

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'offerta

BNL Obbligazioni Tasso Variabile 2016/2021

(le "Obbligazioni")

Codice ISIN IT0005210528

ai sensi del programma di offerta dei prestiti obbligazionari denominato "BNL Obbligazioni Zero Coupon e BNL Obbligazioni Tasso Fisso, BNL Obbligazioni Tasso Fisso Crescente, BNL Obbligazioni Tasso Fisso Decrescente, BNL Obbligazioni Tasso Variabile con possibilità di cap e/o floor, BNL Obbligazioni Tasso Misto con possibilità di cap e/o floor, BNL Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di cap e/o floor con possibilità di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'obbligazionista e con possibilità di ammortamento periodico" redatte dalla Banca Nazionale del Lavoro SpA in qualità di Emittente e trasmesse alla Consob in data 25/07/2016.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'art. 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetti") e devono essere lette congiuntamente al Documento di Registrazione dell'Emittente depositato presso la CONSOB in data 17/05/2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0043735/16 del 12/05/2016, al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 17/05/2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0043735/16 del 12/05/2016.

L'informativa completa sull'Emittente e sulle Obbligazioni può essere ottenuta solo dalla lettura congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e dei documenti inclusi per riferimento e delle presenti Condizioni Definitive.

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione.

Il Prospetto di Base, il Documento di Registrazione e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico presso la sede legale della Banca Nazionale del Lavoro SpA, via Vittorio Veneto 119, Roma, presso le filiali dell'Emittente e presso gli uffici degli intermediari incaricati del collocamento e sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente <https://bnl.it/it/Footer/Prospetti-Consob>.



L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



1. INFORMAZIONI ESSENZIALI

Ulteriori interessi di *Non applicabile*
persone fisiche e
giuridiche partecipanti
all'emissione/offerta

2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

Denominazione Obbligazioni	BNL Obbligazioni Tasso Variabile 2016/2021
ISIN	IT0005210528
Codice BNL	1103970
Valuta di emissione	Euro (€)
Valore Nominale di ogni Obbligazione	1.000
Data di Emissione	31/08/2016
Data di Godimento	31/08/2016
	La Data di Godimento coincide con la Data di Regolamento.
Data di Scadenza	31/08/2021
Modalità di Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo.
Rimborso Anticipato	Non applicabile
Prezzo di Rimborso	100% del valore nominale
Cedole Fisse	Non applicabile
Cedole Variabili	L'ammontare delle Cedole Variabili sarà calcolato applicando la formula sotto riportata:

$$VN \times (S \pm \text{Margine})$$

dove:

VN = Valore Nominale



S = Parametro di Riferimento
Margine = +85 basis points

Informazioni relative al Parametro di Riferimento

Il Parametro di Riferimento delle Obbligazioni è il tasso EURIBOR a tre mesi (ACT/365) rilevato sul circuito Reuters – pagina EURIBOR365.

Date di rilevazione del Parametro di Riferimento:

il secondo giorno lavorativo bancario antecedente la data di godimento di ogni Cedola Variabile e con valuta coincidente con il giorno di godimento medesimo. Nel caso in cui la data di godimento coincida con un giorno non lavorativo bancario, si assume la quotazione con valuta coincidente con il primo giorno lavorativo bancario successivo; nel caso in cui la data di godimento coincida con un giorno non lavorativo bancario e questo comprenda il giorno di fine mese, nel calcolo si assume la quotazione con valuta coincidente con il giorno lavorativo bancario immediatamente precedente.

Margine

+85 basis points

Partecipazione

Non applicabile

Cap

Non applicabile

Floor

Non applicabile

Frequenza pagamento Cedole Variabili

Le Cedole Variabili saranno pagate in via posticipata con frequenza trimestrale

Date pagamento Cedole Variabili

30/11/2016 - 28/02/2017 - 31/05/2017 - 31/08/2017 –
30/11/2017 - 28/02/2018 - 31/05/2018 - 31/08/2018 –
30/11/2018 - 28/02/2019 - 31/05/2019 - 31/08/2019 –
30/11/2019 - 29/02/2020 - 31/05/2020 - 31/08/2020 –
30/11/2020 - 28/02/2021 - 31/05/2021 - 31/08/2021

Convenzione di calcolo, Base di calcolo e Calendario

Le Cedole saranno calcolate applicando la Base di calcolo ACT/365.
Qualora la data di pagamento di una Cedola non coincida con un giorno lavorativo bancario del Calendario TARGET (“Giorno Lavorativo”), tale Cedola sarà pagata il primo Giorno Lavorativo successivo senza



che ciò dia luogo ad alcuna maggiorazione degli interessi (Following Business Day Convention Unadjusted).

Agente per il Calcolo	BNP Paribas Securities Services - Milano
Eventi di turbativa del mercato	Qualora alla Data di Rilevazione il Parametro di Riferimento delle Obbligazioni non fosse reperibile sul circuito Reuters - pagina EURIBOR365, verrà utilizzato in luogo di tale parametro il tasso lettera per depositi interbancari in Euro dichiarati operativi da quattro primari istituti di credito dell'Eurozona alle ore 11.00 (ora di Bruxelles) e determinati 2 giorni lavorativi antecedenti la Data di Rilevazione, a cui l'Agente di Calcolo avrà richiesto la quotazione. Nel caso siano così reperite almeno due quotazioni, verrà utilizzata la media aritmetica di tali quotazioni. Qualora siano fornite meno di 2 quotazioni, verrà utilizzata la media aritmetica delle quotazioni fornite dai principali istituti creditizi dell'Eurozona, tra quelli scelti discrezionalmente dall'Agente di Calcolo.
Tasso di rendimento	Ipotizzando che il Parametro di Riferimento si mantenga costante, pari a -0,301% (rilevazione del 22/07/2016), per tutta la durata del Titolo, lo stesso avrebbe un rendimento a scadenza pari al 0,549% annuo lordo e un rendimento a scadenza pari a 0,406% annuo netto (considerata la vigente imposta sostitutiva del 26%). I rendimenti sono calcolati in regime di capitalizzazione composta, secondo la metodologia del "Tasso Interno di Rendimento" (TIR) - che è il tasso di attualizzazione che eguaglia il valore attuale di tutti i flussi di cassa della specifica emissione al Prezzo di Offerta -assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza e che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo.

3. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Ammontare Massimo Totale	Il prestito obbligazionario è emesso per un importo fino a nominali 10.000.000 Euro. L'Emittente si riserva la facoltà di incrementare l'Ammontare Massimo Totale di ciascun prestito nel corso del Periodo di Offerta
---------------------------------	---



N° massimo delle Obbligazioni	10.000
Prezzo di Emissione	Pari al 100% del Valore Nominale
Prezzo di Offerta	Pari al 100%
Commissioni/oneri/spese incluse nel Prezzo di Emissione	Non applicabile
Commissioni/oneri/spese in aggiunta al Prezzo di Emissione	Non applicabile
Lotto Minimo di sottoscrizione	n.1 Obbligazione
Destinatari dell'offerta e condizioni alle quali l'offerta è subordinata	<p>Le Obbligazioni sono collocate sul mercato italiano.</p> <p>L'offerta delle Obbligazioni è subordinata alla seguente condizione: - le Obbligazioni saranno sottoscrivibili esclusivamente dai Dipendenti BNL.</p>
Periodo di offerta e modalità di adesione all'Offerta	<p>Dal 01/08/2016 al 26/08/2016 compreso.</p> <p>L'Emittente si riserva la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta stabilendo Date di Regolamento Aggiuntive, dandone comunicazione tramite avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e trasmesso alla Consob.</p> <p>Le sottoscrizioni effettuate prima della data di godimento saranno regolate a quella data; le sottoscrizioni effettuate successivamente alla data di godimento saranno regolate alla prima data di regolamento utile nel Periodo di Offerta.</p> <p>L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, dandone comunicazione tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e trasmesso alla Consob.</p>



Modalità di collocamento	La sottoscrizione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di quanto previsto dal Paragrafo 5.1.3 della Sezione VI - Nota Informativa. E' possibile aderire all'offerta: - presso il Collocatore.
Nome e indirizzo del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori	Responsabile del collocamento è: BNL S.p.A. – Via V. Veneto, 119 – 00187 Roma Il Collocatore è: BNL S.p.A. – Via V. Veneto, 119 – 00187 Roma.
Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla Data di Regolamento mediante addebito sui conti dei sottoscrittori. Il rimborso delle obbligazioni ed il pagamento degli interessi avverranno a cura dell'Emittente, per il tramite degli intermediari italiani od esteri aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

4. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

Negoziazione Obbligazioni Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	delle Le Obbligazioni non saranno negoziate in alcuna sede di negoziazione. L' Emittente si impegna nei confronti della propria clientela a riacquistare le Obbligazioni alle medesime condizioni di emissione (i.e. costanza di credit spread).
Lotto Minimo di negoziazione	n.1 Obbligazione

5. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 26/11/2015.

(G. Novelli – G. Tolaini)
Banca Nazionale del Lavoro SpA



Allegato 1

Nota di Sintesi dell'emissione

BNL Obbligazioni Tasso Variabile 2016/2021

La nota di sintesi è composta dagli elementi informativi richiesti dalla normativa applicabile noti come gli "Elementi". Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano pertinenti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci delle mancanze e/o dei salti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l'inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione pertinente da fornire in relazione a quell'Elemento. In questo caso, una breve descrizione dell'Elemento è inclusa nella nota di sintesi accanto all'indicazione "non applicabile".

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenze	Avvertenza che: <ul style="list-style-type: none">• questa Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base;• qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo;• qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento, e• la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Obbligazioni.
A.2	Consenso dell'Emittente all'utilizzo del prospetto per successiva rivendita	— l'Emittente presta sin da ora il proprio consenso all'utilizzo del prospetto per successiva rivendita o collocamento finale di strumenti finanziari da parte degli intermediari finanziari che agiranno quali collocatori Non applicabile; — il periodo di offerta durante il quale gli intermediari finanziari potranno procedere a una successiva rivendita o al collocamento finale di strumenti finanziari e per cui è concesso il consenso all'utilizzo del prospetto: Non applicabile; In caso di offerta di strumenti finanziari emessi ai sensi del prospetto ed offerti da parte di altro intermediario rispetto all'Emittente, si precisa che quest'ultimo fornirà agli investitori le informazioni sulle condizioni dell'offerta nel momento in cui essa sarà presentata.

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	La Banca è denominata "Banca Nazionale del Lavoro SpA" e, in forma contratta, "BNL SpA" (cfr. art. 1 dello Statuto). La denominazione commerciale è "BNL".
B.2	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera e suo paese di	La Banca Nazionale del Lavoro è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera secondo il diritto italiano. BNL SpA ha la propria sede legale e Direzione Generale in Roma, Via V. Veneto 119, tel. 06 47021.



	costituzione	
B.4b	Descrizione delle tendenze riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	<p>Dopo una recessione durata oltre tre anni, la seconda negli ultimi sette, l'Italia sembra aver imboccato la strada della ripresa. Fattori favorevoli e sfavorevoli, interagendo tra loro, rendono difficile una previsione affidabile degli sviluppi futuri.</p> <p>Tra i primi il consolidarsi su livelli molto contenuti dei corsi petroliferi, circostanza rilevante per un Paese come l'Italia privo di risorse energetiche. Impulsi favorevoli dovrebbero provenire anche dal proseguimento del programma di Quantitative Easing messo a punto dalla Banca Centrale Europea. Viceversa pesa negativamente la perdita di slancio dell'economia cinese, non tanto per gli effetti diretti sulle nostre esportazioni quanto piuttosto per il sensibile condizionamento che esercita sulla dinamica economica globale.</p> <p>Lo scenario reddituale delle banche si prospetta complesso. Alla riduzione del costo del rischio indotta dal miglioramento del clima congiunturale potrebbe affiancarsi una contrazione del margine d'interesse. La possibile ripresa del volume dei finanziamenti non si prospetta tale da compensare l'ulteriore, tendenziale chiusura del differenziale tra i tassi. Non certo esauriti sono poi gli oneri derivanti dal rinnovamento normativo, in questi mesi in particolare legati alle nuove regole europee armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche.</p> <p>Oltre all'impatto della menzionata congiuntura economica, l'Emittente non è a conoscenza di ulteriori tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.</p>
B.5	Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che l'Emittente vi occupa	<p>La BNL SpA - soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico BNP Paribas S.A - è la società capogruppo del Gruppo Bancario BNL le cui principali attività includono, oltre all'attività bancaria più tradizionale (svolta da BNL SpA e Artigiancassa S.p.A), la negoziazione in conto proprio e di terzi di titoli e valute e la distribuzione di prodotti assicurativi (svolta da BNL SpA), l'attività di merchant acquiring (svolta da BNL POSitivity Srl) e l'attività di credito al consumo (BNL Finance S.p.A). Dal 1° ottobre 2014 è operativa Business Partner Italia, la nuova società nata per offrire servizi specializzati e di eccellenza a tutte le società del Gruppo BNP Paribas presenti in Italia in una logica di partnership e di integrazione trasversale. Dal 1 ottobre 2015 è stata inoltre completata l'operazione di scissione della società BNPP IP SGR S.p.A che ha portato in BNL il ramo d'azienda dell'attività delle gestioni patrimoniali individuali.</p>
B.9	Previsioni o stime degli utili	Non applicabile. Il presente Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	La Società di Revisione Deloitte & Touche SpA ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio d'esercizio dell'Emittente e per il bilancio consolidato del Gruppo BNL relativi all'esercizio 2014 e all'esercizio 2015.
B.12	Informazioni finanziarie selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente redatti sulla base del bilancio consolidato al 31/12/2015 e al 31/12/2014 sottoposti a revisione.


Tabella 1: Indicatori Patrimoniali e fondi propri

		(milioni di euro)			
		31/12/2015	31/12/2014		Var. %
(% e milioni di euro)					
Coefficienti patrimoniali		(phased in)	(fully loaded)	(fully loaded)	(fully loaded)
CET 1 capital ratio		11,7%	11,4%	9,7%	
Tier 1 capital ratio		11,7%	11,4%	9,7%	
Total capital ratio		13,4%	12,5%	11,7%	
	Attività ponderate per il rischio (RWA)	42.611	42.627	50.468	-15,5
	Capitale primario di Classe 1 (CET1)	4.979	4.848	4.871	-0,5
	Capitale di Classe 1 (Tier1)	4.979	4.848	4.871	-0,5
	Capitale di Classe 2 (Tier2)	716	500	1.050	-52,4
	Fondi Propri (patrimonio di vigilanza)	5.695	5.348	5.921	-9,7
Rapporto attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale Attivo		55,0	55,0	62,8	
Leverage ratio		5,9%	5,7%	5,7%	

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia consolidati

(%)				
	31/12/2015	Dati medi di sistema al 31/12/2015 (*)	31/12/2014	Dati medi di sistema al 31/12/2014 (**)
Sofferenze lorde / Impieghi lordi clientela	12,0	9,5	10,5	8,3
Sofferenze nette / Impieghi netti clientela	4,9	n.d.	4,4	4,5 ***
Partite anomale lorde / Impieghi lordi (clientela)	19,1	17,7	17,9	15,8
Partite anomale nette / Impieghi netti (clientela)	10,4	n.d.	10,3	10,8***
Rapporto di copertura delle partite anomale	51,4	43,4	48,0	40,8
Rapporto di copertura delle sofferenze	63,3	58,6	62,0	56,9
Sofferenze nette/Patrimonio netto	52,4	n.d.	48,7	n.d.



Costo del rischio: Rettifiche su crediti/impieghi netti clientela	1,55	n.d.	1,84	n.d.
---	------	------	------	------

(*) fonte: Banca d'Italia - Rapporto sulla stabilità finanziaria n. n. 1, aprile 2016 – TAV 4.1 Banche grandi con intermediazione superiore a 21,5 miliardi Euro.

(**) fonte: Banca d'Italia - Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1, aprile 2015 - TAV. 3.1 Banche grandi

(***) Dati riferiti ai valori netti il cui confronto è eseguito rispetto ai dati del "Totale sistema" tratti dalla Relazione Annuale 2015 Banca d'Italia – Tav. a 13.14

Tabella 2bis – Composizione dei crediti deteriorati

<i>(milioni di euro, %)</i>					
31 dicembre 2015	Esposizione lorda	Rettifiche e di valore	Esposizione netta	% di copertura	% di incidenza sui crediti vs. clientela
Sofferenze	8.056	5.096	2.960	63,3	4,9
Inadempienze probabili	4.650	1.495	3.155	32,2	5,2
Crediti scaduti deteriorati	197	35	162	17,8	0,3
Totale crediti deteriorati	12.903	6.626	6.277	51,4	10,4
Totale crediti in bonis	54.480	233	54.247	0,4	89,6
Crediti verso clientela	67.383	6.859	60.524	10,2	100,0

<i>(milioni di euro, %)</i>					
31 dicembre 2014	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura	% di incidenza sui crediti vs. clientela
Sofferenze	7.122	4.418	2.704	62,0	4,4
Inadempienze probabili	4.603	1.374	3.229	29,9	5,2
Crediti scaduti deteriorati	497	72	425	14,5	0,7
Totale crediti deteriorati	12.222	5.864	6.358	48,0	10,3
Totale crediti in bonis	55.912	272	55.640	0,5	89,7
Crediti verso clientela	68.134	6.136	61.998	9,0	100,0

Tabella 2ter: Forborne exposure al 31 dicembre 2015

<i>(milioni di euro, %)</i>			
31 dicembre 2015	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta



Esposizioni deteriorate rinegoziate (forborne non performing) (*)	2.007	887	1.120
Esposizioni in bonis rinegoziate (forborne performing) (**)	544	17	527
Totale crediti deteriorati	2.551	904	1.647

(*) Le esposizioni forborne non performing lorde e nette sono un di cui dei crediti deteriorati lordi e netti

(**) Le esposizioni forborne performing lorde e nette sono un di cui dei crediti in bonis

Tabella 3 – Grandi Esposizioni e incidenza sul totale impieghi netti

<i>(milioni di euro)</i>		
Grandi esposizioni	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Grandi esposizioni - valore di bilancio	15.145	12.154
Grandi esposizioni - valore ponderato	2.340	2.501
Grandi esposizioni - numero client	6	6
Impieghi netti	63.634	66.709
Grandi esposizioni (1)/(v.bilancio)/impieghi netti (2)	23,8%	18,2%
Grandi esposizioni (v.ponderato)/impieghi netti	3,7%	3,7%

^[1] trattasi di importi ponderati secondo la vigente disciplina di vigilanza

^[2] gli impieghi netti sono costituiti dalla somma delle consistenze al 31 dicembre delle voci 60. Crediti verso banche e 70. Crediti verso clientela

Esposizione verso Governi e Altri Enti pubblici

Tabella 4.1 - Esposizione in titoli di debito sovrano

<i>(migliaia di euro)</i>								
Tipologia	Paese	Rating	31/12/2015			31/12/2014		
			Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair value	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair value
		S&P: BBB-						
AFS-BTP Titoli di debito	Italia	Moody's : Baa2 Fitch: BBB+	4.060.000	4.634.430	4.634.430	3.110.000	3.588.046	3.588.046
Totale			4.060.000	4.634.430	4.634.430	3.110.000	3.588.046	3.588.046
<i>Incidenza sul totale delle attività finanziarie disponibili per la vendita</i>				91,3%			91,%	

Tabella 4.2 - Esposizione concernenti prestiti erogati a favore di Governi e Altri Enti pubblici

<i>(migliaia di euro)</i>			
Tipologia operazioni/Valori		31/12/2015	31/12/2014
1.	Titoli di debito	231.613	244.337
a)	Governi	-	-
b)	Altri Enti pubblici	231.613	244.337



2.	Finanziamenti verso:	1.746.928	2.702.199
a)	Governi	52.466	90.194
b)	Altri Enti pubblici	1.694.462	2.612.005
Totale		1.978.541	2.946.536
<i>Incidenza sul totale degli impieghi netti (clientela)</i>		3,27%	4,75%

Tabella 5: Principali dati di conto economico consolidati:

(mi lioni di euro)			
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Var %
Margine d'interesse	1.762	1.829	-3,7
Commissioni nette	1.002	976	+2,7%
Margine netto dell'attività bancaria	2.870	2.856	+0,5
Spese operative	(1.815)	(1.747)	+3,9
di cui: costi di trasformazione	(52)	(75)	- 30,7
Risultato operativo lordo	1.055	1.109	- 4,9
Costo del rischio	(1.032)	(1.211)	-14,8
Risultato operativo netto	23	(102)	n/s
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	10	-	n/s
Imposte dirette	(16)	(9)	+77,8
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	17	(111)	n/s

Tabella 6: Principali dati di stato patrimoniale consolidati

(milioni di Euro)			
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Var %
Raccolta diretta (1)	42.981	44.944	- 4,4
Raccolta indiretta (2)	17.260	18.972	- 9,0
Totale attività finanziarie della clientela	60.241	63.916	- 5,7
Attività finanziarie (3)	7.744	7.053	+ 17,4
Posizione interbancaria netta (negativa)	19.112	16.823	+13,6
Crediti verso clientela	60.523	61.998	-2,4
Totale dell' attivo	77.494	80.330	- 3,5
Totale del passivo	71.845	74.772	- 3,9
Patrimonio netto	5.649	5.558	+1,6
Capitale Sociale	2.077	2.077	0



(1) Include i debiti vs clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value (titoli strutturati)

(2) Altri titoli di terzi in deposito per risparmio amministrato e gestito

(3) Include Attività finanziarie detenute per la negoziazione (voce 20) e Attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 40)

Tabella 6.1:

<i>(milioni di euro)</i>		
GRUPPO BNL	31/12/2015	Var %
<i>BNP Paribas</i>	13.094	20,08%
<i>BNP Paribas – prestiti subordinati</i>	1.914	2,94%
<i>BNP Paribas –lead institution per TLTRO</i>	6.000	9,20%
<i>Banche terze</i>	241	0,37%
<i>BEI</i>	974	1,49%
<i>Clienti</i>	42.981	65,92%
<i>Totale raccolta</i>	65.204	100,00%

Tabella 6.2

<i>(milioni di euro)</i>					
Tipologia operazioni	Banche	Clienti	Titoli emessi	Totale	%
Debiti verso banche centrali	-				0,0%
Conti correnti e depositi liberi	464	35.699		36.163	55,5%
Depositi vincolati	17.585	2.334		19.919	30,5%
Finanziamenti	4.174	64		4.238	6,5%
Altri debiti	-	613		613	0,9%
Obbligazioni			2.176	2.176	3,3%
Altri titoli			831	831	1,3%
Titoli di debito strutturati			1.264	1.264	1,9%
Totale	22.223	38.710	4.271	65.204	100,0%
	34,1%	59,4%	6,6%	100,0%	

Attività interbancaria:

<i>(milioni di euro)</i>			
	31/12/2015	31/12/2014	Var %
Crediti verso banche terze (*)	887	1.681	- 47,2
Crediti verso BNP Paribas	2.224	3.030	- 26,6
Totale Crediti	3.111	4.711	- 34,0
Debiti verso banche terze (**)	(1.215)	(1.799)	- 32,5
Debiti verso BNP Paribas	(21.008)	(12.335)	+ 70,3
<i>raccolta da BNP Paribas</i>	<i>(13.094)</i>	<i>(7.950)</i>	<i>+ 64,7</i>



<i>raccolta da BNP Paribas - prestiti subordinati</i>	(1.914)	(1.914)	-
<i>raccolta da BNP Paribas - lead institution per TLTRO</i>	(6.000)	(2.471)	n/s
Debiti verso BCE - LTRO	-	(7.400)	n/s
Totale Debiti	(22.223)	(21.534)	+ 3,2
Totale posizione interbancaria netta	(19.112)	(16.823)	+ 13,6
<i>rapporti con BNP Paribas</i>	(18.784)	(9.305)	n/s
<i>rapporti con BCE</i>		(7.400)	n/s
<i>rapporti con terzi</i>	(328)	(118)	n/s

(*) di cui:

Depositi presso BEI 92 316 - 70,9

BI - riserva obbligatorie 453 688 - 34,2

(**) di cui:

Finanziamenti BEI (974) (1.275) - 23,6

Patrimonio netto del Gruppo

	(milioni di euro)
Patrimonio netto al 31/12/2014	5.558
Incremento netto:	74
- <i>variazione netta delle riserve da valutazione</i>	73
- <i>stock option</i>	
- <i>variazione di capitale società consolidate integrali</i>	1
Utile (Perdita) d'esercizio del Gruppo	17
Patrimonio netto al 31/12/2015	5.649

Tabella 7: Indicatori di liquidità

	31/12/2015	31/12/2014
Loan to Deposit Ratio	156%	166%
Liquidity Coverage Ratio	79%	62%
Net Stable Funding Ratio	92%	90%

L'Emittente dichiara che dalla data dell'ultimo bilancio annuale sottoposto a revisione contabile e pubblicato (31/12/2015), non si ravvisano cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

L'Emittente dichiara che non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, verificatisi dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

B.13	Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	Non si sono verificati fatti recenti sostanzialmente rilevanti sulla valutazione della solvibilità dell'Emittente.
-------------	---	--



B.14	Dipendenza all'interno del gruppo	La BNL SpA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico BNP Paribas S.A. - Parigi, ai sensi dell'art. 2497 cod. civ..																														
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	La Banca ha per oggetto, ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia e all'estero, ed esercita ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna, nonché attività connesse o strumentali. La Banca può, inoltre, emettere obbligazioni ed altri titoli simili, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, e costituire fondi pensione aperti ai sensi delle applicabili disposizioni di legge.																														
B.16	Soggetti che esercitano il controllo sull'Emittente	Alla data del presente documento BNP Paribas S.A. detiene il 100% del capitale di BNL. BNL non è a conoscenza di alcun accordo dalla cui attuazione possa derivare una variazione del proprio assetto di controllo alla data del presente Prospetto di Base.																														
B.17	Rating attribuiti all'Emittente	Alla data del 21 aprile 2016 risultano attribuiti alla BNL i seguenti rating: <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <thead> <tr> <th></th> <th>Standard & Poor's</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Lungo Termine</td> <td>BBB-</td> </tr> <tr> <td>Outlook</td> <td>Stabile</td> </tr> <tr> <td>Breve Termine</td> <td>A-3</td> </tr> <tr> <td>Ultimo aggiornamento</td> <td>18/12/2014</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <thead> <tr> <th></th> <th>Fitch</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Lungo Termine</td> <td>A-</td> </tr> <tr> <td>Outlook</td> <td>Stabile</td> </tr> <tr> <td>Breve Termine</td> <td>F1</td> </tr> <tr> <td>Ultimo aggiornamento</td> <td>20/04/2016</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <thead> <tr> <th></th> <th>Moody's</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Lungo termine sul debito</td> <td>Baa2</td> </tr> <tr> <td>Outlook</td> <td>Stabile</td> </tr> <tr> <td>Breve Termine</td> <td>P-2</td> </tr> <tr> <td>Ultimo aggiornamento</td> <td>25/01/2016</td> </tr> </tbody> </table>		Standard & Poor's	Lungo Termine	BBB-	Outlook	Stabile	Breve Termine	A-3	Ultimo aggiornamento	18/12/2014		Fitch	Lungo Termine	A-	Outlook	Stabile	Breve Termine	F1	Ultimo aggiornamento	20/04/2016		Moody's	Lungo termine sul debito	Baa2	Outlook	Stabile	Breve Termine	P-2	Ultimo aggiornamento	25/01/2016
	Standard & Poor's																															
Lungo Termine	BBB-																															
Outlook	Stabile																															
Breve Termine	A-3																															
Ultimo aggiornamento	18/12/2014																															
	Fitch																															
Lungo Termine	A-																															
Outlook	Stabile																															
Breve Termine	F1																															
Ultimo aggiornamento	20/04/2016																															
	Moody's																															
Lungo termine sul debito	Baa2																															
Outlook	Stabile																															
Breve Termine	P-2																															
Ultimo aggiornamento	25/01/2016																															

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni a Tasso Variabile "BNL Obbligazioni Tasso Variabile 2016/2021" sono strumenti di investimento del risparmio a medio/lungo termine, con la durata pari a 5 anni. Le Obbligazioni determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale, salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 (<i>cf.</i> elemento D.3: "Rischio connesso all'utilizzo del bail-in"). Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza dell'Obbligazione. Il codice ISIN delle Obbligazioni, rilasciato dalla Banca d'Italia, è IT0005210528.
C.2	Valuta di emissione	Le Obbligazioni sono denominate in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera	Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia.



	trasferibilità degli strumenti	<p>Le Obbligazioni non possono essere proposte, consegnate o negoziate negli Stati Uniti e da cittadini statunitensi ai sensi e per gli effetti del “<i>United States Securities Act</i> del 1933, <i>Regulation S</i>” e non possono essere proposte, consegnate o negoziate in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “<i>Public Offers of securities Regulations 1995</i>” e alle disposizioni applicabili del “<i>FSMA 2000</i>”, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l’offerta, l’invito ad offrire o l’attività promozionale relativa alle Obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli “Altri Paesi”) e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America, in Gran Bretagna, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.</p>					
C.8	Descrizione dei diritti connessi alle Obbligazioni/ Ranking delle Obbligazioni	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale alla data di scadenza, salvo l’utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 (cfr. elemento D.3 <i>Rischio connesso all’utilizzo del “bail in”</i>).</p> <p>I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell’intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.</p> <p>Salvo quanto indicato in merito all’utilizzo del bail-in, non vi sono limitazioni, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.</p> <p>Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota di Sintesi a carico dell’Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso.</p> <p>Tuttavia, nell’ipotesi di applicazione dello strumento del “<i>bail – in</i>” il credito degli obbligazionisti verso l’Emittente sarà oggetto di riduzione nonché conversione secondo l’ordine sinteticamente rappresentato all’interno della tabella che segue</p> <p>partendo dalla categoria relativa al Capitale Primario di Classe 1. Nell’ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, le somme ricavate dalla liquidazione dell’attivo sono erogate a favore degli obbligazionisti secondo l’ordine indicato nella tabella partendo dalla categoria dei Depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca) nonché i crediti per i Depositi fino a Euro 100.000.</p> <table border="1" data-bbox="592 1617 1235 1989"> <tr> <td>Capitale Primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)</td> </tr> <tr> <td>Capitale aggiuntivo di Classe 1(Additional Tier I)</td> </tr> <tr> <td>Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)</td> </tr> <tr> <td>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</td> </tr> <tr> <td>Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI</td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">} “FONDI PROPRI”</p>	Capitale Primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)	Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)	Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)	Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI
Capitale Primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)							
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)							
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)							
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2							
Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI							



		<p>NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzia</p> <p>DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000 PER DEPOSITANTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca; - dal 1 gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca (1) <p>(1) Per quanto riguarda gli “altri depositi presso la Banca”, il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto alle Obbligazioni nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti <i>pari passu</i> con le Obbligazioni.</p>
C.9	Tasso di interesse nominale	<p>BNL Obbligazioni Tasso Variabile 2016-2021: Le Obbligazioni a Tasso Variabile corrispondono Cedole Variabili il cui importo è determinato in ragione dell'andamento dell' EURIBOR a tre mesi (ACT/365) (il Parametro di Riferimento), maggiorato di un Margine pari a 85 basis points.</p> <p>Le Cedole Variabili saranno pagabili con periodicità trimestrale in via posticipata alle seguenti Date di Pagamento:</p> <p>30/11/2016 - 28/02/2017 - 31/05/2017 - 31/08/2017 – 30/11/2017 - 28/02/2018 - 31/05/2018 - 31/08/2018 – 30/11/2018 - 28/02/2019 - 31/05/2019 - 31/08/2019 – 30/11/2019 - 29/02/2020 - 31/05/2020 - 31/08/2020 – 30/11/2020 - 28/02/2021 - 31/05/2021 - 31/08/2021</p>
	Descrizione del Parametro di Riferimento	Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono indicizzate al seguente Parametro di Riferimento: Euribor.
	Data di scadenza e modalità di ammortamento, comprese le procedure di rimborso	<p>La Data di Scadenza è 31/08/2021.</p> <p>Le Obbligazioni sono rimborsabili: in un'unica soluzione alla Data di scadenza, almeno al valore nominale.</p>
	Indicazione del tasso di rendimento	Il tasso di rendimento effettivo a scadenza del titolo calcolato in regime di capitalizzazione composta alla Data di Emissione, sulla base del Prezzo di Offerta, ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla sua scadenza è pari a 0.549% annuo lordo e a 0.406% annuo al netto della vigente ritenuta fiscale.
	Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito	<p>Non applicabile.</p> <p>Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni.</p>
C.10	Descrizione della componente derivativa relativa al pagamento degli interessi	Non applicabile
C.11	Negoziazione delle	Le Obbligazioni non saranno negoziate in alcuna sede di negoziazione.



	Obbligazioni	L'Emittente si impegna nei confronti della propria clientela a riacquistare le Obbligazioni alle medesime condizioni di emissione (i.e. costanza di credit spread).
--	---------------------	---

Sezione D – Rischi

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'emittente	<p>Rischi connessi alla crisi economico – finanziaria e all’impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico</p> <p>L’andamento dell’Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell’intera area Euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell’economia delle aree geografiche in cui opera l’Emittente. Sussiste pertanto il rischio che variazioni avverse di fattori economici (quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l’inflazione e i prezzi delle abitazioni) e la futura evoluzione delle attuali incertezze legate al quadro macroeconomico possano produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Emittente</p> <p>Rischio di credito: l’Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all’attività creditizia. Pertanto l’inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l’eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente.</p> <p>Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito</p> <p>L’Emittente è anche esposto al rischio di deterioramento della qualità del credito, tecnicamente effetto naturale del “rischio di credito”. Tale rischio è pertanto gestito nell’ambito delle politiche per il presidio del rischio di credito.</p> <p>Alla luce del contesto congiunturale, nel corso del 2015, l’Emittente – al pari con la restante parte del Sistema bancario – ha pertanto assistito ad un deterioramento dei principali indicatori di rischiosità rispetto ai valori medi espressi dal sistema bancario con riferimento alle “Banche Grandi”, che rappresentano il 22% del sistema complessivo. In particolare, al 31 dicembre 2015 il rapporto tra sofferenze lorde/impieghi lordi clientela è pari a 12,0% (rispetto al 10,5% del 31/12/2014 e al 9,5% dei dati Medi di Sistema 2015 al 31 dicembre 2015), il rapporto Partite anomale lorde / Impieghi lordi (clientela) è pari a 19,1% (rispetto al 17,9% del 31/12/2014 e al 17,7% dei dati Medi di Sistema 2015 al 31 dicembre 2015). Il rapporto di copertura di tali voci per l’Emittente è superiore rispetto a quello registrato dai dati Medi di Sistema 2015 al 31 dicembre 2015.</p> <p>Rischio operativo: l’Emittente, al pari di altri istituti bancari, è esposto al rischio operativo. Tale rischio consiste nel rischio di perdite nello svolgimento dell’attività aziendale derivante da inadeguatezza o dalla disfunzione di processi interni, o da eventi esterni intenzionali, accidentali o naturali, eventi che, pur rilevati nell’esercizio di competenza, per loro natura manifestano gli effetti economici anche in tempi successivi. A tal fine l’Emittente si è dotata di un framework di gestione dei rischi operativi finalizzato all’identificazione, alla</p>
------------	---	---



	<p>misurazione ed alla mitigazione degli stessi.</p> <p>Rischio di liquidità dell’Emittente: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.</p> <p>La liquidità dell’Emittente potrebbe essere danneggiata dall’incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non) e dall’incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall’obbligo di prestare maggiori garanzie. BNL si è di recente dotata, secondo le disposizioni di Vigilanza, di un sistema di policy per la prevenzione e gestione del rischio di liquidità, ivi incluso un Contingency Funding Plan per la gestione di eventuali crisi di liquidità.</p> <p>Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani: un rilevante investimento in titoli emessi da Stati sovrani può esporre l’Emittente a significative perdite di valore dell’attivo patrimoniale. L’esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenute dall’Emittente al 31 dicembre 2015 ammonta complessivamente a 4.634.430 migliaia di Euro (contro un dato al 31 dicembre 2014 pari a 3.588.046 migliaia di Euro) e rappresenta il 91,3% del totale delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 31/12/2015. L’esposizione è funzione del mantenimento di un livello di liquidità adeguata per far fronte alle esigenze operative e regolamentari. Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.</p> <p>Rischio connesso all’evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie</p> <p>L’Emittente è soggetto ad un’articolata e stringente regolamentazione, nonché all’attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca d’Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l’attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.</p> <p>Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l’Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l’altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).</p> <p>La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all’adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell’introduzione di policy e di regole quantitative per l’attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.</p> <p>Tra le novità regolamentari si segnala la BRRD in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento e l’SRMR che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo di risoluzione unico.</p> <p>In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD, entrati in vigore in pari data, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “<i>bail-in</i>”, per le quali è stata</p>
--	--



	<p>prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Con l'applicazione dello strumento del "bail-in" i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, o la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.</p> <p>Ciò premesso e in relazione al processo di recepimento, nell'ordinamento italiano, dell'impianto normativo di Basilea III, tuttora in corso, sebbene la Banca si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, alla data del presente documento sussistono incertezze circa gli impatti rivenienti dall'adeguamento alle nuove regole che potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico della stessa con possibili impatti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.</p> <p>Rischio connesso allo "EU-wide stress test"</p> <p>Il rischio connesso all'esercizio EU WIDE STRESS TEST 2016 consiste nella possibilità di incorrere in un inasprimento del coefficiente minimo di capitale, qualora i risultati evidenzino una particolare vulnerabilità della Banca agli scenari di stress ipotizzati.</p> <p>In particolare, la BNL applica la metodologia sullo stress test sul credito fornita dalla capogruppo BNP Paribas ed il gruppo BNP Paribas partecipa a livello consolidato allo stress test EBA sulla base delle istruzioni definitive pubblicate dall'EBA e alla metodologia e agli scenari relativi all'esercizio EU WIDE STRESS TEST con orizzonte di previsione triennale dal 2016 al 2018, rilasciati a febbraio 2016. L'esercizio, che coinvolge, oltre l'Emittente, le principali banche europee, valuta la capacità delle banche di far fronte ad uno scenario economico avverso, verificando la resilienza delle entità coinvolte. La <i>disclosure</i> dei risultati dell'esercizio è prevista per luglio 2016; i risultati saranno successivamente utilizzati anche a supporto del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) condotto annualmente dalla BCE e che determina il livello minimo di <i>Common Equity Tier 1 per la capogruppo BNP Paribas e per BNL</i>. Nel corso del 2015 la BCE ha notificato alla BNL, per il tramite della Capogruppo BNP Paribas, il coefficiente minimo da mantenere stabilmente: il CET 1 ratio al 9,25%. In tale contesto la BCE non ha richiesto alla BNL l'adozione di ulteriori misure prudenziali.</p> <p>Rischi connessi ai procedimenti giudiziari, amministrativi e agli interventi delle Autorità di Vigilanza: nel normale svolgimento della propria attività, la Banca ed alcune delle società del Gruppo sono parte in diversi procedimenti giudiziari (tra i quali figurano quelli relativi all'anatocismo, derivati e bond) e amministrativi con conseguente esposizione a rischi sanzionatori e/o risarcitori a carico del Gruppo. Nell'ambito di tale attività, alcuni amministratori, sindaci e dirigenti della Banca sono, attualmente, parte in procedimenti amministrativi e giudiziari anche concernenti la responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D. Lgs 231/2001. Non si ritiene tuttavia che tali procedimenti possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività della Banca.</p> <p>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del</p>
--	--



		<p>settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie: la necessità di rivedere in profondità il sistema di regolamentazione e supervisione dell'attività bancaria a seguito della crisi ha comportato alcune importanti iniziative di carattere politico e tecnico promosse da organismi internazionali nonché a livello europeo (es. Basilea III, Meccanismo Unico di Vigilanza, sistema accentrato di risoluzione delle crisi bancarie) che potrebbero avere ripercussioni sulla Banca.</p>
D.3	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari	<p><u>FATTORI DI RISCHIO GENERALI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI</u></p> <p>Rischio di credito per gli investitori Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento nonché al rischio che l'Emittente versi in dissesto o sia a rischio di dissesto.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità proposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una</p>



	<p>formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.</p> <p>Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p> <p>Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:</p> <p>1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:</p> <ul style="list-style-type: none">- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. <i>Common equity Tier 1</i>);- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>);- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) ivi incluse le obbligazioni subordinate;- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>); <p>2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:</p> <ul style="list-style-type: none">- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>);- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) ivi incluse le obbligazioni subordinate;- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>). <p>Nell'ambito delle "restanti passività", il bail-in riguarderà prima le obbligazioni <i>senior</i> e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca sempre per la parte eccedente l'importo di € 100.000.</p> <p>Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le passività garantite definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. N. 180 del 16 novembre 2015 come "passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto" comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs. N. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99.</p> <p>Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia</p>
--	--



	<p>individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:</p> <ul style="list-style-type: none">(i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;(ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;(iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività. <p>Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.</p> <p>Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui: il Rischio di tasso di mercato; Rischio liquidità; Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente; Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione; Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione; eventi economici, di natura militare, finanziari, normativi, politici, terroristici o di altra natura che esercitino un'influenza sui mercati dei capitali in genere e particolarmente sui mercati dei capitali ai quali i Parametri si riferiscono, che potrebbero influire sul livello dei medesimi. Tali elementi possono determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale.</p> <p>Rischio di tasso di mercato In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. Conseguentemente, qualora l'investitore decidesse di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa rispetto al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni. Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile, il "rischio di tasso" è il rischio rappresentato da eventuali variazioni in aumento dei livelli di tasso di interesse, che riducono il valore di mercato dei titoli durante il periodo in cui il tasso cedolare è fissato a seguito della rilevazione del Parametro di Riferimento. Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati e relative all'andamento del Parametro di Riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi dei titoli. Eventuali oscillazioni dei tassi di mercato non influenzano, tuttavia, il Prezzo di Rimborso a scadenza che rimane al 100% del valore nominale delle Obbligazioni. L'esposizione ai rischi di tasso di mercato sono anche funzione della duration che corrisponde alla vita media finanziaria del titolo. In particolare il prezzo delle Obbligazioni con duration più elevata sul mercato secondario risulta tendenzialmente più soggetto negativamente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato.</p> <p>Rischio liquidità</p>
--	--



	<p>Tale rischio si definisce come l'impossibilità o la difficoltà di poter liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato che potrebbe essere anche inferiore al prezzo di emissione del titolo.</p> <p>L'Emittente si impegna nei confronti della propria clientela a riacquistare le Obbligazioni non negoziate in alcuna sede di negoziazione alle medesime condizioni di emissione (i.e. costanza di credit spread). Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente</p> <p>Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso espresso altresì da un peggioramento del giudizio di rating, ovvero dell'outlook relativo all'Emittente.</p> <p>Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato</p> <p>Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua simile.</p> <p><u>FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI CORRELATI ALLE CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI</u></p> <p>Rischio di indicizzazione</p> <p>Poiché il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, anche il rendimento del titolo sarà proporzionalmente decrescente.</p> <p>È possibile che il Parametro di Riferimento possa ridursi fino a zero o al di sotto dello zero; in questo caso l'investitore potrebbe percepire un interesse inferiore o non percepire alcun interesse sull'investimento effettuato (pur in presenza di un Margine positivo che potrebbe infatti essere ridotto o annullato dal valore negativo del Parametro di Riferimento).</p> <p>Nel caso in cui sia previsto un tasso minimo (<i>floor</i>) verrà comunque corrisposto tale importo minimo della cedola.</p> <p>Il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.</p> <p>Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari : gli eventi di turbativa e/o gli eventi straordinari relativi al Parametro di Riferimento potrebbe influire negativamente sulla determinazione delle Cedole Variabili. In ogni caso, nella determinazione del valore sostitutivo e nei conteggi e correttivi conseguenti, l'Agente per il Calcolo agirà in buona fede al fine di neutralizzare l'evento straordinario e mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche originarie delle Obbligazioni.</p> <p>Rischio relativo all'assenza di informazioni: l'Emittente non fornirà, successivamente all'offerta, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni e all'andamento del Parametro di Riferimento.</p> <p><u>ULTERIORI FATTORI DI RISCHIO DELLE OBBLIGAZIONI</u></p> <p>Rischi derivanti dalla sussistenza di potenziali conflitti di interesse: si potrebbero determinare fattispecie di potenziali conflitti di interesse relative alle Offerte effettuate a valere sul presente Programma. Si fa rinvio al successivo E.4.</p> <p>Rischio correlato all'assenza di rating delle Obbligazioni:</p>
--	---



		<p>l'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di <i>rating</i> per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.</p> <p>Rischio relativo al ritiro dell'offerta: in caso di ritiro dell'offerta ove gli investitori abbiano versato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima della comunicazione del ritiro dell'Offerta, non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito se non avessero sottoscritto le Obbligazioni e avessero eventualmente effettuato un'altra tipologia di investimento.</p> <p>Rischio di chiusura anticipata dell'offerta e/o modifica dell'ammontare dell'offerta: in tali casi una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità dei titoli.</p> <p>Rischio derivante da modifiche al regime fiscale Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data del presente Prospetto rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.</p>
--	--	---

Sezione E – Offerta

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte della Banca. L'ammontare netto ricavato dall'emissione delle Obbligazioni è destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata L'offerta delle Obbligazioni è subordinata alle seguenti condizioni: le Obbligazioni saranno sottoscrivibili esclusivamente dai dipendenti BNL. L'adesione al Prestito può essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta durante il quale gli investitori possono presentare domanda di sottoscrizione per un numero di Obbligazioni non inferiore al Lotto Minimo di Sottoscrizione.</p> <p>Ammontare totale dell'offerta L'Ammontare Massimo Totale delle Obbligazioni è 10.000.000 ed è costituito da 10.000 Numero Massimo delle Obbligazioni. L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare l'ammontare nominale dell'emissione durante il Periodo di Offerta e di ridurre l'Ammontare Totale del prestito, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell'Emittente.</p> <p>Periodo di validità dell'offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione Il periodo di offerta è dal 01/08/2016 al 26/08/2016. Le domande di adesione all'offerta devono essere presentate mediante la sottoscrizione, dell'apposito modulo d'adesione, a disposizione presso gli intermediari incaricati del collocamento e dei soggetti che operano per conto di questi ultimi. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni. Fatte salve le ipotesi previste dalla normativa applicabile, le sottoscrizioni sono irrevocabili. Non sono ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.</p> <p>Resta inoltre ferma, ove ne ricorrano le condizioni, la facoltà di revocare l'accettazione della sottoscrizione delle Obbligazioni ai sensi</p>



		<p>dell'art. 95-bis del D.Lgs. 58/98.</p> <p>L'Emittente si riserva, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, la facoltà di chiusura anticipata del Periodo di Offerta per le mutate condizioni di mercato o esigenze dell'Emittente ovvero al raggiungimento dell'Ammontare Massimo Totale, dandone comunicazione al pubblico mediante apposito avviso sul sito internet dell'Emittente https://bnl.it/it/Footer/Prospetti-Consob. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob. L'Emittente si riserva la facoltà di estendere la durata del periodo di offerta stabilendo date di regolamento aggiuntive, dandone comunicazione tramite avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e trasmesso alla Consob. Le sottoscrizioni effettuate prima della data di godimento sono regolate a quella data. Le sottoscrizioni effettuate successivamente sono regolate alla prima data di regolamento utile.</p> <p>Destinatari dell'offerta Le Obbligazioni sono emesse e collocate sul mercato italiano.</p> <p>Prezzo di Emissione/Prezzo di Offerta Il prezzo di Emissione di ciascun Prestito è pari al 100% del Valore Nominale del titolo.</p> <p>Soggetti incaricati del collocamento Il Responsabile del Collocamento è: BNL S.p.A. – Via V. Veneto, 119 – 00187 Roma. Il Collocatore dell'offerta è: BNL S.p.A. – Via V. Veneto, 119 – 00187 Roma.</p>
E.4	Conflitti di interesse	<p>Si riportano di seguito le fattispecie di potenziali conflitti di interesse relative alle Obbligazioni.</p> <p>Rischio di conflitto di interessi per l'attività di collocamento: l'Emittente è unico Collocatore e Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni, ciò potrebbe determinare un potenziale conflitto di interesse.</p> <p>Rischio di conflitto di interessi con l'Agente di Calcolo: il ruolo di Agente di Calcolo, cioè il soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse coincide con al gruppo delle società controllanti dell'Emittente; tale coincidenza potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.</p> <p>Rischio di conflitto di interessi relativo alle attività di copertura sulle Obbligazioni: ai fini della copertura della propria esposizione dal rischio di tasso di interesse, l'Emittente, le società da esso controllate, o ad esso collegate, o le sue società controllanti o le società appartenenti al gruppo dell'Emittente o al gruppo delle sue società controllanti possono concludere contratti di copertura in relazione alle Obbligazioni. Le banche o società finanziarie con cui l'Emittente, le società da esso controllate, o ad esso collegate, o le sue società controllanti, o appartenenti al gruppo dell'Emittente o al gruppo delle sue società controllanti possono concludere tali contratti di copertura possono coincidere o essere selezionati dal Responsabile del Collocamento ovvero dal Collocatore. Ai sensi degli accordi tra le parti, può essere previsto che il Responsabile del Collocamento ovvero il Collocatore debba sostenere i costi eventualmente derivanti dalla cancellazione (totale o parziale) di tali contratti qualora l'importo complessivo degli stessi risultasse superiore all'importo nominale</p>



		<p>effettivamente collocato. In tal senso il Responsabile del Collocamento ovvero il Collocatore si troveranno in una situazione di conflitto di interessi in quanto avranno interesse a che venga collocato l'intero ammontare massimo del prestito.</p> <p>Rischio di conflitto di interessi connesso al fatto che l'Emittente, o le società da esso controllate, o ad esso collegate, o le sue società controllanti o le società appartenenti al gruppo dell'Emittente o al gruppo delle società controllanti dell'Emittente possano porre in essere operazioni sul sottostante che ne influenzino il valore: l'Emittente le società da esso controllate, o ad esso collegate, o le sue società controllanti o le società appartenenti al gruppo dell'Emittente o al gruppo delle società controllanti dell'Emittente possono intraprendere operazioni relative al sottostante cui possono essere connesse le Obbligazioni con possibile effetto positivo o negativo sul valore del medesimo e, conseguentemente, con effetto positivo o negativo sul calcolo delle Cedole Variabili eventuali.</p> <p>Rischio di conflitto di interessi connesso alla potenziale coincidenza tra l'Emittente, le società da esso controllate, o ad esso collegate, o le sue società controllanti o le società appartenenti al gruppo dell'Emittente o al gruppo delle società controllanti dell'Emittente con i soggetti che effettuano la negoziazione dei titoli sul mercato secondario: l'Emittente, le società da esso controllate, o ad esso collegate, o le sue società controllanti o le società appartenenti al gruppo dell'Emittente o al gruppo delle società controllanti dell'Emittente potrebbero trovarsi ad agire come controparte in acquisto e in vendita con riferimento ai singoli prestiti obbligazionari emessi a valere sul presente Prospetto di Base configurando un possibile conflitto di interesse.</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente/offerente	<p>Il Prezzo di Emissione non include commissioni e costi. Non sono previste commissioni, spese o imposte in aggiunta al Prezzo di Emissione.</p>